22 Marzo Torino, Chiesa di S. Massimo ore 21,15

Antonio Caldara (1670-1736)

"Magdalena ai Piedi di Cristo"

Oratorio a sei voci con orchestra d'archi e B.C.

Maddalena – Arianna Stornello
Marta – Chiara Pontoriero
Amor Celeste – Sara Lacitignola
Amor Terreno – Rossella Giacchero
Cristo – Stefano Gambarino
Fariseo – Mario Tahtouk

Orchestra
Silvia Colli, Efix Puleo, Francesco Bergamini – *violini I°*
Yayoi Masuda, Artem Dzeganovskyi – *violini II°*
Elena Saccomandi, Alessandro Curtoni – *viole*
Daniele Bovo - *violoncello*
Gualtiero Marangoni - *violone*
Laura La Vecchia - *tiorba*
Claudia Ferrero - organo

Luigi Pagliarini – *direttore*

In tempo di Quaresima e particolarmente durante la Settimana Santa in tutta l'area cattolica era usuale l'esecuzione di Oratori presso diverse istituzioni pubbliche e private che andavano dalle cappelle delle corti, ai palazzi aristocratici, alle cattedrali e alle chiese legate ai più importanti Ordini religiosi in particolar modo Filippini e Gesuiti. La nascita del genere dell'Oratorio che in forma musicale e teatrale narrava le storie evangeliche, bibliche o dei santi dell'agiografia cristiana, è da situare a Roma nella prima metà del Seicento con Carissimi e le sue Historiae Sacrae, nelle quali si faceva ancora uso del latino, presso l'Oratorio del SS. Crocifisso, ed era stata la risposta curiale ed ecclesiale al teatro musicale che si andava diffondendo con un successo travolgente in tutta Italia. Tanto è vero che il latino fu ben presto abbandonato per l'italiano e l'oratorio andò sempre più avvicinandosi alle forme correnti del dramma in musica, con le sue arie, recitativi, ritornelli e così via. Tutti i grandi e minori compositori dell'età barocca, lungo il corso del Sei-Settecento si cimentarono nel genere,
Maddalena ai piedi di Cristo fu scritta a Venezia probabilmente tra il 1697 e il 1698. Il libretto serrato e coeso di Lodovici Forni (utilizzato anche da Bononcini nel 1690) è basato su Luca 7,36-50, con l'aggiunta di Marta da Giovanni 11,1-2 e 12,1-4. Per scopi drammatici, Forni ha introdotto le figure dell'Amore Celeste e Terreno (che rappresentano il bene e il male) in combattimento per l'anima di Maddalena, la cui indecisione e angoscia – non riflesse nella scarna narrazione biblica – sono rappresentate in modo commovente. La musica è convenzionale per l'epoca. Tutte le arie sono in forma da capo, alcune su piccola scala e intime e scritte solo per il continuo, altre ampliate e utilizzando forze orchestrali più grandi, di natura più sgargiante e operistica. Ci sono solo tre arie concertate, tutti duetti per l'amore terreno e celeste, e le relazioni tra i personaggi sono esplorate solo nei recitativi, con le arie che riflettono una varietà di stati d'animo ed emozioni. La scrittura strumentale è costantemente fantasiosa ed espressiva, e molte delle arie, soprattutto quelle di Maddalena nel corso della sua rinuncia ai piaceri mondani in favore di Gesù, sono piene di sentimento ed eccezionalmente belle. Händel probabilmente incontrò Caldara a Roma e potrebbe aver imparato qualcosa da lui; in ogni caso il paragone non è affatto sfavorevole a Caldara.

Luigi Pagliarini, Diplomato in Clarinetto, Canto lirico, Direzione d'orchestra, Direzione di coro e Composizione corale col massimo dei voti e lode, è attualmente direttore artistico del Teatro Giovanni Rinaldi di Reggiolo.
La sua carriera è divisa equamente tra i diversi ambiti di studio che ha praticato:
per circa vent'anni ha cantato per i più importanti direttori e gruppi di musica antica (C. Chiavazza con Gli Affetti Musicali, P. da Col con Odhecaton, R. Alessandrini e il Concerto Italiano, F. M. Bressan, O. Dantone, H. Rilling, ecc…) e di musica operistico-sinfonica (Teatro Bellini di Catania nel ruolo di Edmondo nella Manon Lescaut di Puccini, Orchestra Nazionale della Rai come tenore solista nel Cavaliere della Rosa di R. Strauss, ecc…).
Nel campo della didattica è stato ideatore e direttore principale del progetto OSMIM OPERA per la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia e in stretta collaborazione con il regista Stefano Cenci, progetto attivo dal 2013 al 2019 nell'ambito del quale sono state messe in scena opere del grande repertorio come il Peer Gynt di E. Grieg, Romeo e Giulietta e l'Alexander Nevskj di S. Prokofiev, il Candide di L. Bernstein, I Sette peccati capitali della classe media di B. Brecht – K. Weill e Pollicino di W. Henze; è attualmente docente presso il London Conducting Workshop, il Conservatorio Peri-Merulo di Reggio Emilia e l'Istituto comprensivo Quattro Castella – Vezzano Sul Crostolo.
Nel campo della direzione si ricorda il suo debutto nell'opera Re Enzo di Ottorino Respighi presso il Teatro Comunale di Bologna e la più recente collaborazione con l'Orchestra dell'Opera Italiana FOI Bruno Bartoletti di Parma con la quale ha realizzato diverse opere (Gianni Schicchi di Puccini, Il Campanello di Donizetti, Narcisse di Massenet, Pierino e il Lupo di Prokofiev ecc…). Dal 2015 è direttore principale dell'Orchestra barocca "Gli invaghiti"di Chivasso (con la quale si sono distinte le produzioni del Te Deum di Charpentier – per il Festival di Musica di Bard (AO) – e la Johannes Passion di J. S. Bach). È ideatore e direttore principale del Rinaldi Consort, orchestra stabile del Teatro Rinaldi e del Coro Adorno con i quali ha recentemente realizzato I Carmina Burana di C. Orff per il Festival Matildico Internazionale.
Nel 2024 inizierà nuove collaborazioni tra le quali si segnalano quelle con il Maghini Consort di Torino, L'Accademia del Ricercare e l'orchestra Ars Barocca, il Bazzini Consort di Brescia, The Harmonious Blacksmith baroque ensemble e The Philharmonic Chamber Choir di Bucarest (Romania).
Ha inciso per le etichette Tactus, Stradivarius, Nuova Era, Opus 111, Rals e Concerto.


Luigi Pagliarini - Direttore


Arianna Stornello - Maddalena

14 Aprile Rivalba - Villa Ala, 0re 17,30

ACCA d'el DEMIA Ricercare

Grand Tour in Italia

Giuseppe Sammartini (1687-1762)
Triosonata X in Fa maggiore, 1727
Allegro, Adagio Allegro

Francesco Barsanti (1690-1772)
Sonata 3 in Sol minore
Adagio, Allegro,Largo, Gavotta, Minuet

Francesco Geminiani (1687-1762)
Concerto in Re maggiore op.2/4
Andante, Allegro, Adagio, Allegro

Johann Christian Schickhardt (c. 1681-1762)
Triosonata Sonata IV in Fa maggiore
dai Concerti del Sig. Corelli Op. 6 a 2 flauti e B.C., 1720
Largo - Allegro, Allegro, Grave, Allegro

Michele Mascitti (1664-1760)
Sonata 6 op. 9, 1738 in la minore
Andante, Allegro, Largo et Affettuoso, Allegro

Evaristo Felice Dall'Abaco (1675-1742)
Triosonata n. XI in Sol maggiore
Grave, Allemanda. Allegro, Ciaccona. Vivace

Lorenzo Cavasanti, Luisa Busca *flauti*
Lorenzo Fantinuoli *violoncello*
Laura La Vecchia *tiorba*
Claudia Ferrero *clavicembalo*

Lorenzo Cavasanti si è guadagnato una reputazione internazionale come maestro di stile, suonando come solista in numerose altre importanti formazioni e orchestre come Zefiro, I Sonatori della Gioiosa Marca, Holland Baroque, Mozarteumorchester Salzburg, Accademia del Ricercare Le Concert des Nations, Camerata Artemisia, Europa Galante, Accademia Bizantina, Janas ensemble, Icarus, Orchestra Teatro Alla Scala di Milano, la Symphonieorchester Des Bayerischen Rundfunks, la Muenchener Bach Orchester, Hofkapelle München, Ensemble 1700 Köln. Ha suonato nelle più prestigiose sale da concerto e festival musicali esibendosi, nel 2000, alla Konzert Haus di Vienna e per i "BBC Proms" alla Royal Albert Hall di Londra. Da questo momento, Lorenzo Cavasanti è ospite dei principali Festivals musicali europei esibendosi tra l'atro, sempre come solista, alla Cité de la Musique di Parigi, al Mozarteum di Salisburgo (Mozartwoche), al Concertebow di Amsterdam, alla Tonhalle di Zurigo, al Msikverein di Vienna, al Gran Teatre de Liceu di Barcellona, al Teatro Alla Scala di Milano e al Prinzregententheater di Monaco.
Ha all'attivo un'ampia produzione discografica registrando per importanti etichette discografiche come Sony classical, Virgin EMI, Stradivarius, Brillant Classics, Arcana, Marc Aurel e Dynamic. La sua registrazione con Tripla Concordia delle Sonate di Bach e Telemann (flauto dolce e flauto traverso) per l'etichetta spagnola Cantus ("R" di Repertoire, "Magistral" The Record Geijutsu, Giappone) è stata universalmente acclamata per la straordinaria qualità del suono e per la sua "tecnica perfetta" (Alte Musik Aktuell). Insieme al violinista e direttore Fabio Biondi e all'oboista Alfredo Bernardini ha registrato le Triosonate di G.Ph.Telemann (Cd dell'anno di Audio Rewiew, 10 di Repertoire, 10 di Classica). Da citare inoltre i due CD Virgin Classics come solista con il gruppo Europa Galante (Diapason d'Or, Gramophone Editor's Choice). Lorenzo Cavasanti tiene numerose masterclasses nelle più importanti istituzioni musicali ed universitarie. Già Professore al Conservatorio della Svizzera italiana, Lorenzo Cavasanti é dal 2007 professore all' Istituto di Alto Perfezionamento "Conservatorio Claudio Monteverdi" di Bolzano.
E' docente ospite dell'ESMUC (Escola Superior de Música de Catalunya, Barcelona), dell'Universität Mozarteum Salzburg, dell' Universität di Vienna e del Royal College of Music di Londra e di Stoccolma.

Claudia Ferrero si è diplomata in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro, Prepolifonia presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino ed in Clavicembalo presso il Conservatorio "N. Paganini" di Genova, dove si è anche laureata con 110 e lode in Tastiere Storiche.
Ha frequentato inoltre i corsi presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, ottenendo il Diploma in Clavicembalo e Basso Continuo, e si è successivamente perfezionata con Edoardo Bellotti, Bob Van Asperen, Pierre Hantai. Fin dalla fondazione (1989) è membro dell'Accademia del Ricercare, con il quale ha partecipato in Italia e in Europa alle più prestigiose rassegne e festival di musica antica, riscotendo ovunque consensi di pubblico e critica. Con lo stesso ensemble ha inciso 12 CD editi da Stradivarius,Brilliant e Tactus. Recentemente ha inciso per la Decca Italia con l'ensemble I Solisti diPavia (E. Dindo, violoncello solista). Come clavicembalista ha collaborato con variensemble quali Tripla Concordia, Collegium pro Musica, Orfei Farnesiani, Templum Musicae, Consortium Carissimi, Venice Virtuoso Ensemble, Orchestra Pressenda, Camerata Mistà, I Madrigalisti Ambrosiani, Il Diletto musicale, Il Concerto delle Dame, vantando un nutrito numero di concerti nelle maggiori rassegne italiane ed europee. In veste di corista ha inciso un Cd per le ed. Paoline con il Maestro F. Rampi sul repertorio gregoriano. In qualità di direttrice di coro ha diretto il Vocalis Concentus ed il Corodell'Università di Torino (dalla formazione al 2003) con la pubblicazione del CD Anno Domini 2000 presentato durante le celebrazioni universitarie in occasione dell'Anno Giubilare. Parallelamente all'attività artistica, si è specializzata nella didattica, frequentando corsi e seminari con docenti di fama internazionale. Dal 1990 ha tenuto in prima persona corsi di aggiornamento per insegnanti di scuola materna ed elementare sulla didattica e lo strumentario infantile. Dal 1989 è stata docente presso l'Istituto Musicale Comunale "L. Sinigaglia" di Chivasso e dal 1993 anche dell'Istituto Musicale Comunale di Settimo T.se. Sempre a livello didattico ha curato la strumentazione per il CD For Children dei Piccoli Cantori di Torino. Dal 2004 è docente di Clavicembalo e Basso Continuo nel Corso Internazionale di Musica Antica di Romano C.se e collabora nell'allestimento della stagione Antiqua. Docente abilitata di pianoforte nelle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale della Provincia di Torino, ha preso parte ad oltre 700 concerti, sia in formazioni cameristiche in qualità di clavicembalista o vocali come direttore di coro

Laura La Vecchia, Nata a Torino nel 1994, si è diplomata in chitarra classica presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano (CH) sotto la guida del m° Massimo Laura. Successivamente si è laureata con lode in Liuto e prassi musicale antica al Conservatorio dall'Abaco di Verona sotto la guida del M° Franco Pavan.
Accanto all'attività cameristica e solistica in tutta Italia e Svizzera, come chitarrista classica ha collaborato con l'orchestra del Teatro Regio di Torino e l'orchestra "Silvio Varviso". Come tiorbista e continuista, ha collaborato con Giuliano Carmignola, Riccardo Doni, Alessandro Quarta, Stefano Molardi, Franco Pavan, Andrea De Carlo, Boris Begelmann. Ha collaborato con realtà di musica antica italiane come Accademia dell'Annunciata, Stradella Y-Project, Accademia degli Erranti, Ensemble Locatelli, Accademia del Santo Spirito.
Ha suonato inoltre in ensemble e come solista per importanti realtà della musica antica italiane come Festival Grandezze e Meraviglie di Modena, Fondazione della Pietà dei Turchini di Napoli, il festival Urbino Musica Antica, I Wunderkammer – Il museo delle meraviglie" – Museo della Musica di Bologna.
Ha insegnato presso importanti realtà internazionali come Movimento Artistico Ticinese di Lugano, Campus internazionale Art&Music Italia di Arlinghton, Massachussets, USA.
Ha all'attivo diverse incisioni discografiche per Arcana, Da Vinci Classics, Halidon Music.



Lorenzo Cavasanti – Luisa Busca

20 Aprile Settimo To. Chiesa di S. Pietro ore 21,15



G. Ph. Telemann (1681-1767)

"Tafelmusic"

Ouverture-Suite "La Bizarre" in G major, TWV 55:G2

Ouverture, Courante, Gavotte en rondeau, Branle,
Sarabande, Fantaisie, Menuets I et II, Rossignol

Suite in E minor for 2 flutes, string & b.c.

Overture, Rejouissance, Rondeau, Loure,
Passepied, Air. Un peu vivement, Gigue

Manuel Staropoli – Luisa Busca, *flauti*

Yayoi Masuda – Artem Dzeganovskyi, *violini*
Efix Puleo – Paola Nervi, *violini*
Elena Saccomandi – Alessandro Curtoni, *viole*
Daniele Bovo, *violoncello*
Federico Bagnasco, *violone*
Laura La Vecchia, *tiorba*
Claudia Ferrero, *clavicembalo*

Manuel Staropoli, si è diplomato in Flauto Dolce al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste con S. Casaccia, perfezionandosi con L. Cavasanti, ed in Flauto Traversiere al Conservatorio "G. Verdi" di Torino con F. Odling; ha inoltre seguito seminari e masterclass con Kees Boeke, Walter Van Hauwe e Barthold Kuijken. Ha collaborato inoltre con flautisti e artisti di fama internazionale quali Dorothee Oberlinger, Maurice Steger, Gudrun Heyens, Dan Laurin, Pamela Thorby. Ha studiato anche Oboe barocco con G. Caviglia e P. Faldi, specializzandosi inoltre nell'esecuzione con strumenti a doppia ancia del rinascimento come cromorni e bombarde.
Si è esibito come solista, in formazioni cameristiche e orchestre, in oltre 800 concerti in Italia e all'estero partecipando a importanti rassegne concertistiche e festivals internazionali (Festival van Vlaanderen; Teatro Alla Scala di Milano, Early Music Festival di Greenwich – London, etc…) e per gli Istituti italiani di cultura all'estero (Londra, Amburgo, Wolfsburg, Madrid, Bratislava, Osaka). Solista dell'Accademia del Ricercare, collabora con I Sonatori della Gioiosa Marca, l'Orchestra Montis Regalis, Collegium Pro Musica, l'Orchestra barocca e l'orchestra sinfonica dell'Orchestra Verdi di Milano. In qualità di flautista e recentemente di compositore ha partecipato alle registrazioni di tutti i CD della Heavy Metal Band Rhapsody of Fire distribuiti in tutto il mondo. Ha inciso per le case discografiche Sony, Decca, Glossa, Erato, Stradivarius, Tactus, Amadeus, Brilliant Classic, Dinamic. Con le incisioni "Vivaldi, Sonate a Tre" e "R. de Visée, La Musique de la Chambre du Roy – Vol 1" si è aggiudicato 5 stelle sulla rivista Diapason, mentre ha ottenuto il Diapason D'or partecipando all'incisione "Il flauto Veneziano" per l'etichetta SONY, collaborando con Dorothee Oberlinger. Sempre per Brilliant ha registrato l'integrale della musica da camera di R. de Visée. Si occupa della rubrica intitolata "Flauto Dolce & Dintorni" sulla rivista trimestrale per Flauto FaLaUt. Ha tenuto Masterclass e seminari sul flauto dolce, il traversiere e l'interpretazione della musica antica presso la "MusikHockschule" di Mannheim e Duisburg-Essen (Germania), Royal Academy of Music di Londra, l'Università "Béla-Bartòk" di Miskolc (Ungheria), la "Musikschule" di St Georgen im Attergau (Salisburgo), e presso la Landesmusikschule di Linz (Austria). Dal 2005 è direttore del "Corso Internazionale di Musica Antica" di Romano Canavese (TO), il quale da svariati anni ospita docenti tra i più qualificati nel panorama della musica antica. È stato docente presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto (TV), il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, il Conservatorio di Genova "Niccolò Paganini" ed attualmente insegna Flauto Dolce presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste e Flauto Traversiere presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza.

Luisa Busca
Diplomata con il massimo dei voti e lode presso il conservatorio di Pavia, Luisa Busca ha iniziato a suonare il flauto dolce giovanissima perfezionandosi con Lorenzo Cavasanti, Kees Boeke e Dorothee Oberlinger.
A otto anni vinse il suo primo concorso internazionale "I giovani e il flauto dolce" presieduto dal Maestro S.Balestracci. Parallelamente allo studio del flauto dolce, ha studiato pianoforte e composizione presso il Conservatorio di Torino e si è laureata al DAMS in
Storia dell'arte. Dall'età di quattordici anni ha intrapreso l'attività concertistica con l'Accademia del Ricercare con un'attività di oltre 500 concerti in prestigiose sale da concerto e l'incisione di 8 CD. Ha inoltre collaborato con: Tripla Concordia di Sergio Ciomei, Janas Ensemble, Accademia Montis Regalis, templum Musicae di V.Di Donato, the Labiryntho di W.Testolin.
È docente presso l'Istituto musicale Accademia del Ricercare e presso il Liceo Musicale I. Newton di Chivasso.

Daniele Bovo,Quando sono nato nel 1974, i Beatles avevano già smesso di suonare insieme da qualche anno, situazione che mi ha reso zoppo sin da subito nel mio cammino musicale. Infatti, ringrazio i miei genitori per aver provato a farmi imparare il violoncello con il metodo Suzuki, poi in Conservatorio a Torino per finire (si fa per dire) con la Hochschule di Leipzig in terra teutonica, ma gli sforzi son stati vani; anche perché, se è pur vero che nella vita bisogna studiare, la vita stessa ci insegna che per "arrivare" non c'è sempre bisogno di una preparazione culturale troppo ricercata…figurarsi riuscire negli studi. Il ritorno dalla Germania mi ha però insegnato che viaggiare in autostrada sulla corsia di destra è possibile, così come segnalare l'uscita dalle rotatorie con l'indicatore di direzione destro può essere una buona abitudine. Quindi inizio il mio viaggio che so bene non mi porterà mai alla tanto agognata pensione - anche perché non s'è mai visto uno che prenda la pensione dopo una vita passata in vacanza - ma almeno mi permette di vivere senza la fobia del lunedì mattina e la corsa verso il weekend. C'è gente che giurerebbe d'avermi visto in eventi mediatici con gruppi come Queen, Deep Purple, Eurythmics, oppure artisti come Luciano Pavarotti, Josè Carreras, Lionel Richie, Joe Cocker, George Michael, BB King, Sting, Bono, Eric Clapton, James Brown, Barry White. In effetti la fisica quantistica è ormai una realtà (ma cos'è poi la realtà, tanto per rimanere nella quantistica). Ora mi spaccio per uno che suona il violoncello barocco (questa filologia è tutta una bufala, fosse almeno sotto forma di mozzarella…) e sto preparando i filmini delle vacanze a Leipzig nella Thomaskirche, ad Amsterdam nel Concertgebouw, poi Musikverein Vienna, Capilla Real Madrid, WDR-Philharmonie Konzertsaal Köln, Al Bustan Beirut, Auditorium Roma, Barbican Londra, Tonhalle Zurigo, Carnegie Hall New York, Disney Hall (LA Phil) Los Angeles. Sì, l'avevo detto: è una vita che sono in vacanza! La compagnia durante queste gite è sempre stata piacevole. Innanzitutto ho viaggiato con tour-operator come I Sontatori della Gioiosa Marca, Concerto de' Cavalieri, Leipziger Concert perché in questi casi è giusto non badare a spese; secondariamente, come potrei dimenticare quella volta in USA con Katy e Marielle (il nome di mia mamma) Labeque, oppure a spasso per l'Europa con M. Kožená, ma anche con G. Carmignola e V. Mullova, E. Kirkby, C. Bartoli, M. Custer, V. Genaux, A. Netrebko, M. Radulescu, P. Németh, G. Leonhardt, J.C. Malgoire, S. Preston, A. Marcon, J. van Himmersel. Ho da poco finito di rinnovare il mio guardaroba e per questo devo molto ai consigli dei colleghi della Venice Baroque Orchestra con i quali ho passato indimenticabili pomeriggi in giro a far shopping, ma oltre a ciò devo confessare che dopo più di trent'anni di musica continuo ancora a divertirmi quando suono; sì, perché alla fine della storia, fare questo lavoro senza divertirsi è ben più frustrante e pesante che fare l'operaio e, poiché provengo da una famiglia di operai che dopo il lavoro si dilettavano con la musica, so bene quanto valore abbia questa mia vita fatta di vacanze



17 maggio S. Raffaele Cimena, Chiesa di S. Raffaele Arcangelo ore 21,15

Voxonus Quartet

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)
Quartetti per flauto, violino, viola e violoncello

Quartetto in Re maggiore KV 285
Allegro, Adagio, Rondeau/Allegretto

Quartetto in Sol maggiore KV 285a
Andante, Tempo di Menuetto

Quartetto in Do maggiore KV anh 171 (285b)
Allegro – THEMA/Andantino, Adagio, Allegro, Largo, Allegro

Quartetto in La maggiore KV 298
THEMA/Andante – Menuetto/Trio – Allegretto
Grazioso *ma non troppo presto, però non troppo adagio. Così-così-con molto garbo ed espressione"*

Manuel Staropoli, *flauto traversiere*
Maurizio Cadossi, *violino*
Claudio Gilio, *viola*
Eugenio Solinas, *violoncello*

Il **Voxonus Quartet** è il quartetto d'archi nato all'interno del più vasto progetto Voxonus "Academia di Musici e Cantori", un complesso strumentale e corale con organico variabile che vanta importanti collaborazioni con il Teatro La Fenice di Venezia**,** il Maggio Musicale Fiorentino**,** la Sagra Musicale Umbra e l'Orchestra Rai**.** Composto da manuel Staropoli (flauto), Maurizio Cadossi (violino), Claudio Gilio (viola) ed Eugenio Solinas (violoncello), "prime parti" anche in orchestre di levatura nazionale, il Voxonus Quartet è specializzato nel repertorio barocco e classico, eseguito con strumenti originali dell'epoca e secondo la prassi storicamente informata. Particolare attenzione è posta al periodo di transizione con strumenti dalla montatura classica**,** corde di budello e accordatura a 430 Hz, in grado di esaltare la scrittura post e tardo barocca.
Il Voxonus Quartet è *Quartet-in-residence* presso il Voxonus Festival.
Il Voxonus Quartet ha ottenuto lusinghiere recensioni delle sue incisioni discografiche.

https://orchestrasavona.it/voxonus-quartet/



Maurizio Cadossi, brillantemente diplomatosi in violino e viola presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma, Maurizio Cadossi ha frequentato nel 1984 i corsi di alto perfezionamento tenuti da H. Szeryng presso il Conservatorio di Ginevra, per perfezionarsi successivamente con Renato Zanettovich (Scuola di Musica di Fiesole), Gigino Maestri e Franco Claudio Ferrari. Da sempre attento alla musica barocca si è diplomato in violino barocco presso la Civica Scuola di Musica di Milano nel 2000. Particolarmente attivo in ambito cameristico deve la sua formazione ad Elisa Pegreffi e Franco Rossi (quartetto d'archi) membri del celebre Quartetto Italiano, a Dario De Rosa e Giuliano Carmignola (Musica da Camera). Premiato in diverse rassegne musicali internazionali ha tenuto concerti, sia in veste di solista che nel ruolo di camerista, in tutta Italia nell'ambito di importanti festival e rassegne (Teatro Regio di Parma, Teatro Verdi di Trieste, Estate Musicale Senese, Bologna Festival, Stagione RAI di Milano, Autunno Musicale di Como, Accademia Filarmonica Romana, Festival Barocco di Viterbo, Teatro Massimo di Palermo, Ravenna Festival, Festival Monteverdi di Cremona, Settimane Musicali di Stresa, Festival Lodoviciano di Viadana, Festival MITO, Amici della Musica di Firenze, I Concerti del Quirinale, ecc.) in tutta Europa (Parigi, Lisbona, Porto, Vienna, Praga, Monaco di Baviera, Santander, Amsterdam, Bruxelles, Nizza, Lugano, Dusseldorf, Linz, ecc.) Stati Uniti (New York, Palazzo dell'ONU, Washington, Baltimora, Athens, ecc) Canada, Messico (Festival Cervantino, ecc.), Sud America e Giappone. All'intensa attività concertistica ha sempre affiancato una costante attività discografica: le Sinfonie di L. Boccherini, i Concerti di G. Tartini, Opere di Cherubini con Giorgio Bernasconi e l'Accademia Strumentale Italiana, dove è sempre stato primo violino di spalla, per case come Koch Europa, musiche di F. Paer per Bongiovanni di Bologna, diverse opere strumentali (sempre in veste di solista e maestro concertatore) di B. Laurenti, F. Manfredini, G. Demachi, M. D'Alay, G. Valentini, A. Luchesi per Tactus, musiche di Scarlatti per Velut Luna. Ha collaborato con G. Carmignola, M. Brunello, U.B. Michelangeli, G. Garbarino, G. Bernasconi, F.M. Bressan, P. Stein, M. Crippa, C. Bartoli, K. Ricciarelli e altri. È primo violino dell'Orchestra Sinfonica di Savona dove compare tra i fondatori dell'Ensemble Vox Sonus, gruppo strumentale con strumenti originali diretto da F.M. Bressan, del Quartetto Vox Sonus, in cui ricopre il ruolo di primo violino, e con cui ha appena inciso musiche di G. Cambini, e del Duo Vox Sonus (violino e viola) con Claudio Gilio. È titolare della cattedra di Musica d'insieme per strumenti ad arco presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria. Tiene regolarmente corsi e stages di musica da camera e violino barocco ed è stato docente ospite presso l'Università della Georgia, Atlanta (USA).

Claudio Gilio, Diplomatosi presso il Conservatorio di Torino, oggi è Presidente, Direttore artistico, 'prima viola' e 'viola solista' dell'Orchestra Sinfonica di Savona, Direttore e docente appassionato dell'Accademia Musicale di Savona Ferrato-Cilea - È ideatore, con Filippo Maria Bressan che ne cura le musiche, della prestigiosa Voxonus 'Academia di musici e cantori', importante perché unica realtà stabile sinfonica, operistica, corale in Italia dedita al repertorio settecentesco/ottocentesco eseguito con strumenti originali dell'epoca - e con quelli di transizione - che si avvale di abili mimi e danzatori. Tutti gli elementi presenti sul palco dei concerti si esprimono secondo la prassi storicamente documentata dell'epoca. Il progetto Voxonus è composto da formazioni variabili che vanno dalle esperte mani della "Voxonus Orchestra", al raffinato "Voxonus Quartet", alla rarità del "Voxonus Duo" (Maurizio Cadossi, violino e Claudio Gilio, viola) fino al pregiatissimo "Voxonus Choir" richiesto e diretto sempre da nomi di fama mondiale. Una prima viola al contrario che fuori dall'orchestra sinfonica propone nuove timbriche volute, costruite e ricercate attingendo tra barocco pop e jazz. Bazzicando nei locali 'alternativi' di mezzo mondo, è in Italia che ha collaborato con alcuni 'grandi' della musica, fra i quali S.Celibidache, C.M.Giulini, F.Gulli, G.Garbarino, P.Conte, F.Ferrari, G.Coscia. Un violista al contrario dunque, talmente fuori dal comune da aver suscitato l'interesse della neuroscienza cognitiva. Dal '89 è docente di musica da camera presso la Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo, nei due anni successivi, è responsabile della sezione archi e coordinatore della programmazione didattica. Dal '97 è coordinatore artistico e violista dell'Ensemble Garbarino, "Uno dei gruppi che più hanno segnato la storia musicale del nostro tempo" (Fonte: M. Mila "Un autentico valore internazionale nell'esecuzione di musica moderna"). Ha anche collaborato come 'prima viola' con l'Orchestra dei Filarmonici di Torino.

19 Maggio Buttigliera Alta
Chiesa di S. Antonio di Ranverso ore 17,30



I concerti da Camera "Del Vivaldi" (1678 – 1741)

I manoscritti Conservati nella Biblioteca Nazionale di Torino

Concerto in Do Maggiore RV 88
allegro, largo, allegro molto

Concerto in Sol minore RV 105
allegro, largo, allegro

Concerto in Fa Maggiore RV 99
allegro, largo, allegro

Concerto in Sol minore RV 107
allegro, largo, allegro

Concerto in Re Maggiore RV 94
a*llegro, largo, allegro*

Manuel Staropoli: *flauto dolce e traversiere*

Arianna Zambon: *oboe*

Yayoi Masuda: *violino*

Cecilia Medi: *fagotto*

Antonio Fantinuoli: *violoncello*

Claudia Ferrero: *clavicembalo*

Chi siamo

Nei suoi trentacinque di attività, **l'Accademia del Ricercare**, nelle sue diverse formazioni ha effettuato più di 1.000 concerti ed è stata invitata ad esibirsi per importanti istituzioni musicali, festival nazionali ed internazionali di alto livello: Bruges Festival Internazionale delle Fiandre, Festival de La Chaise Dieu, Lens Festival Contrepoints, Bolzano Festival, Università di Leon Spagna, I Concerti dell'Accademia Ravenna, Festival di Musica Antica Graz, Festival de Musica Espanola de Madrid, Festival de la Laguna Tenerife, Festival Internacional de Musica de Galicia, Festival Internacional de Musica y Danza de Granata, Festival de Musique et Renaissance di Parigi Ecouen, , Kyoto, Osaka, è Kiel, Amburgo, Colonia, Barcellona, Antiqua BZ, Roma Festiva Barocco, riscuotendo, ovunque si sia proposta, ottimi consensi di pubblico e di critica.Nel 2009 ha ricevuto l'incarico dal Governo delle Canarie e dalla società di Musicologia Spagnola di incidere i Villancicos di Diego Duron, opera che ha suscitato grande interesse per l'appropriata scelta dell'organico strumentale. L'Accademia del Ricercare ha realizzato svariate registrazioni su CD (edite e distribuite sul mercato internazionale dalla *CPO, Brilliant, Elegia, Tactus, Stradivarius*) il cui successo è confermato dai notevoli volumi di vendita quanto dalle recensioni pubblicate sulle maggiori riviste del settore in Europa.

Antonio Fantinuoli, nato a Genova nel 1961, ha iniziato lo studio del violoncello a 22 anni diplomandosi in breve tempo al Conservatorio di Alessandria con Marco Guidarini.
Nel 1988 ha iniziato a collaborare con l'Orchestra della RAI di Torino. Appassionato di musica antica studia violoncello barocco come autodidatta e nel 1989 inizia a lavorare con Jordi Savall. Nel 1990 assieme a Fabio Biondi ed ad altri collaboratori fonda Europa Galante, uno dei principali gruppi italiani dediti alla musica antica. Con questa orchestra ha suonato nei principali teatri del mondo. In ottobre tornerà a New York nella prestigiosa Carnegie Hall. In quegli anni conosce e frequenta Christophe Coin con il quale approfondisce lo studio della prassi esecutiva. Ha al suo attivo concerti in tutto il mondo e numerose registrazioni fra le quali tutte le registrazioni con Europa Galante, i Concerti Brandeburghesi e le Suites di Bach con Jordi Sava

Arianna Zambon ha studiato oboe moderno a Torino e Milano e oboe barocco e classico con Paolo Grazzi e Andreas Helm a Verona e Vienna. Contemporaneamente si è perfezionata con Alfredo Bernardini, Xenia Löffer, Patrick Beaugiraud, Alberto Grazzi, Emilia Fadini, Martin Gester, Fabio Bonizzoni.
Svolge un'intensa attività concertistica sia in orchestra che in formazioni cameristiche, tra cui i Barocchisti, Zefiro Ensemble, Musiker ur Stockholms Bachsallskap, Divino Sospiro, Accademia Montis Regalis, Oberwalliser Vokalensemble, Orchester Le Phénix, Konzertchor Darmstadt, Accademia del Santo Spirito, la Verdi barocca. Ha suonato sotto la direzione di Enrico Onofri, Diego Fsolis, Andreas Staier, Alfredo Bernardini, Bruno Cocset, Giuliano Carmignola, Max Emanuel Cencic e per le stagioni concertistiche nel Festival Chateau Versailles, Wiener Konzerthaus, Handel Festspiele Halle, MITO Settembre Musica, Les grands concerts Lyon, Concertgebouw, Festspiele südtirol Alto Adige Festival, Unione musicale, Teatro Olimpico, Trame sonore, Milano Classica.
Insegna oboe storico al Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza e presso l'Accademia del Ricercare di Settimo. Ha inoltre curato e organizzato laboratori musicali e spettacoli presso la Fondazione Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, rivolti al pubblico dell'infanzia; inoltre ha inciso per le case discografiche Amadeus, Arcana, Egeamusica.



Yayoi Masuda, nata in Giappone, comincia studiare il violino età di 4 anni. Si è diplomata al Osaka college of music, ha proseguito lo studio del violino barocco e della musica da camera in Giappone con Maestri Natsumi Wakamatsu e Ryo Terakado. Successivamente ha seguito vari corsi di perfezionamento, ha finito alla Master Class con Maestri Enrico Gatti, Sigiswald Kuijken, Françoise Fernandez, e Luis Santos Ottavio. si è diplomata in violino barocco alla Scuole Civiche di Milano e ha finito di studiare il biennio del conservatorio di Novara con Maestro Enrico Gatti.
Ha approfonditolo studio della musica da camera con maestri Laura Albini, Lorenzo Ghielmi e Roberto Gini (Laboratorio della musica seicentesca). Nel 2001, ha vinto l'audizione di Project di Accademia Ambronay in Francia, ha lavorato come spalla di orchestra con Maestro Christophe Rousset - Svolge attività concertistica, a livello internazionale frequentando i migliori festival del settore.

24 maggio Settimo TO.se. ore 21,15
Chiesa di S. Pietro in Vincoli

Accademia del Ricercare

A Corte di Federico il Grande di Prussia

I concerti per uno e due Flauti Traversieri

Johann Joachim Quantz (1697 – 1773)

Concerto in Sol Maggiore
per due flauti traversieri e orchestra
allegro ma non tanto, andante, allegro assai

Concerto in Sol minore
per Due Flauti Traversieri e Orchestra
allegro, amoroso, presto

Sinfonia dalla Serenata "Il Re Pastore"
Allegro, andante, scherzando allegro

Concerto in Re Maggiore
per due flauti traversieri e orchestra
vivace, siciliana larghetto, allegro Assai

Manuel Staropoli, Giulio De Felice, *flauto traversiere*

Arianna Zambon, Guido Campana, *oboi*
Umberto Jorn, Stefano Ruffo *corni*
Yayoi Masuda, Efix Puleo, *violini*
Elena Saccomandi, *viola*
Daniele Bovo, *violoncello*
Gualtiero Marangoni, *violone*
Claudia Ferrero, *Clavicembalo*

Giulio De Felice intraprende lo studio del flauto traverso al conservatorio G.Verdi di Torino nella classe di B. Klein; si appassiona alla musica antica e ne intraprende lo studio nella classe di flauto traversiere di Francesca Odling, approfondendo lo studio della musica rinascimentale, barocca e classica; ha studiato flauto dolce con Manuel Staropoli. Ha eseguito molti concerti tra Piemonte, Liguria e Lombardia per molte rassegne tra cui: i Concerti del Fai, Arca di Noè di Britten come primo flauto al teatro Regio, MITO, Arte alle Corti. Collabora come flautista (traverso e dolce) con l'associazione musicale Gli Invaghiti a Chivasso (TO), con la Verdi Barocca a Milano, col Coro Maghini e con l'Accademia Del Santo Spirito (Torino). Come membro fondatore del duo De Felice-Arata (flauto e chitarra) e del trio La Sérénade (flauto, voce e chitarra), ha eseguito musica classica e pre-romantica con grande approfondimento e ricerca su tanti autori poco noti. Sia col trio La Sérénade e sia come solista ha partecipato al programma "Nessun Dorma" (RAI5) nel quale è stato elogiato da Paolo Conte per la cura del suono.
Nel 2017 consegue il diploma di II livello di flauto traversiere con F.Odling con 110 lode e menzione d'onore, ottiene una menzione speciale nel luglio 2017 insieme a Cristiano Arata durante l'Ibla Grand Prize e ha seguito masterclass e corsi con B. Kujiken, M. Hantai, P. Dalmoro, F. Andriani, M. Gatti e M. Brolli alla Scuola Civica Claudio Abbado (Milano).

Elena Saccomandi, si è diplomata presso il Conservatorio statale di musica di Cuneo sotto la guida del M. Enrico Massimino. Ha seguito i corsi di perfezionamento nel 1992 con il M. Massimo Marin (di cui èstata allieva di violino) nel 1993 con M. Olga Arzilli, nel 1994 con il M.James Creitz, nel 1995 con il M.Bruno Giuranna e dal 1996 con il M.Davide Zaltron.
E' risultata idonea alle audizioni dell'Orchestra giovanile di Genova, dell'Orchestra Giovanile Italiana di Fiesole, dell'Orchestra Filarmonica di Torino e dell'Orchestra "Montis Regalis" di Mondovi' con le quali collabora regolarmente. Presta la sua attivita' anche presso l'Orcherstra del Teatro lirico di Cagliari', l'Orchestra Filarmonica Italiana e l'Orchestra Nazionale della Rai, l'Orchestra Filarmonica del Teatro Regio, l'Orchestra Milano Classica, la Verdi Barocca. Ha partecipato ai corsi di formazione barocca presso l'Academia Montis Regalis e succesivamente ha seguito master class con Ton Koopman. Svolge un'intensa attività concertistica e discografica (Brilliant, Naive Records, Sony Classics, Hyperion, Diapason D'Or, Opus 111) con diverse formazioni barocche fra le quali il duo "Ad Libitum", "l'Astrèe" , "La Venexiana", "L'Archicembalo", "L'Accademia del Ricercare". Numerosa l'attività cameristica dal duo con il pianoforte, clavicembalo e organo, il quartetto e il quintetto d'archi. Da vent'anni collabora con il quintetto d'archi "Architorti "con concerti e collaborazioni con gruppi di musica pop (Africa Unite, Subsonica) e colonne sonore di film di P.Greenway. Suona una viola Carlo Testore del 1709 e una Riccardo Bergonzi 1985.



8 giugno ore S. Raffaele Cimena
C. Chiesa di S. Raffaele Arcangelo 21,15

Orchestra di Bellagio e del lago di Como

W. A. Mozart (1756-1791)
Requiem K.626
Versione per soli archi di Peter Lichtenthal

Direttore
Alessandro Carcagnile

L'Orchestra di Bellagio e del lago di Como collabora stabilmente con direttori e solisti d'eccezione, quali Raffaele Trevisani, Mario Marzi, Piercarlo Sacco, Roberto Noferini, Fatlinda Thaci. L'Orchestra si esibisce regolarmente nelle più suggestive dimore e residenze storiche del Lario, ma è anche ospite nei principali teatri lombardi, quali il Teatro Lirico di Milano, Villa Reale di Monza, il Teatro Sociale di Sondrio, il Teatro Bibiena di Mantova, il Teatro Sociale di Como, Villa Manzoni di Lecco, nonché in festival e manifestazioni, sia in Italia che all'estero. L'Orchestra affianca alla programmazione tradizionale di spettacolo anche progetti di natura solidale, come la rassegna Musica negli ospedali in collaborazione con Rotary Club e Donatori di Musica. L'Orchestra ha anche presentato in pubblico numerose prime esecuzioni assolute, di opere d'autori contemporanei. Il 30 giugno 2018, l'Orchestra di Bellagio e del Lago di Como è stata invitata dal Consolato Generale d'Italia a Stoccarda, per un evento dedicato a Rossini per le celebrazioni del centocinquantenario. La direzione musicale dell'Orchestra è affidata al Maestro Alessandro Calcagnile.

Alessandro Calcagnile, direttore. Raffinato interprete del repertorio moderno e contemporaneo, dopo essersi formato nei Conservatori di Milano, Brescia e Norinberga, poco più che ventenne debutta come direttore d'orchestra alla Sala Santa Cecilia del Parco della Musica di Roma alla testa dell'Orchestra Nuova Sinfonica Italiana. Da lì una brillante carriera che lo porterà ad esibirsi presso le più importanti sale e teatri del mondo, fino a giungere nel 2017 alla sala grande della Carnegie Hall di New York. Ha collaborato con l'Orchestra I Pomeriggi Musicali, l'Orchestra Cantelli di Milano, l'Orchestra Filarmonica Italiana, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra Regionale Toscana, l'Orchestra I Professori del San Carlo di Napoli, l'Orchestra Sinfonica di Matera. Presidente e tra i fondatori del Centro Musica Contemporanea di Milano, Direttore Musicale del New MADE Ensemble, Direttore Editoriale delle Edizioni Sconfinarte, è uno dei protagonisti della musica contemporanea in ambito nazionale ed ha collaborato con i principali compositori viventi. Ha registrato per Stradivarius, RAI, Radio Televisione Svizzera Italiana, Radio Televisione Nazionale Albanese, Radio Capodistria.


FESTIVAL
DI BELLAGIO
E DEL LAGO
DI COMO

16 Giugno - S. Mauro TO.se. ore 21,15
Chiesa di S. Maria in Pulcherada

Voxonus Ensemble

Antonio Vivaldi (1678-1741)

"Le Quattro Stagioni"

Concerto in Mi maggiore op. 8 n. 1 RV 269 Primavera
Allegro – Largo e pianissimo sempre – Danza pastorale. Allegro

Concerto in sol minore op. 8 n. 2 RV 315 Estate
Allegro non molto – Adagio – Presto

Concerto in Fa maggiore op. 8 n. 3 RV 293 Autunno
Allegro – Adagio molto – Allegro

Concerto in fa minore op. 8 n. 4 RV 297 Inverno
Allegro non molto – Largo – Allegro

Violino solista e maestro di concerto
Maurizio Cadossi

Maurizio Cadossi, brillantemente diplomatosi in violino e viola presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma, Maurizio Cadossi ha frequentato nel 1984 i corsi di alto perfezionamento tenuti da H. Szeryng presso il Conservatorio di Ginevra, per perfezionarsi successivamente con Renato Zanettovich (Scuola di Musica di Fiesole), Gigino Maestri e Franco Claudio Ferrari. Da sempre attento alla musica barocca si è diplomato in violino barocco presso la Civica Scuola di Musica di Milano nel 2000. Particolarmente attivo in ambito cameristico deve la sua formazione ad Elisa Pegreffi e Franco Rossi (quartetto d'archi) membri del celebre Quartetto Italiano, a Dario De Rosa e Giuliano Carmignola (Musica da Camera). Premiato
in diverse rassegne musicali internazionali ha tenuto concerti, sia in veste di solista che nel ruolo di camerista, in tutta Italia nell'ambito di importanti festival e rassegne (Teatro Regio di Parma, Teatro Verdi di Trieste, Estate Musicale Senese, Bologna Festival, Stagione RAI di Milano, Autunno Musicale di Como, Accademia Filarmonica Romana, Festival Barocco di Viterbo, Teatro Massimo di Palermo, Ravenna Festival, Festival Monteverdi di Cremona, Settimane Musicali di Stresa, Festival Lodoviciano di Viadana, Festival MITO, Amici della Musica di Firenze, I Concerti del Quirinale, ecc.) in tutta Europa (Parigi, Lisbona, Porto, Vienna, Praga, Monaco di Baviera, Santander, Amsterdam, Bruxelles, Nizza, Lugano, Dusseldorf, Linz, ecc.) Stati Uniti (New York, Palazzo dell'ONU, Washington, Baltimora, Athens, ecc) Canada, Messico (Festival Cervantino, ecc.), Sud America e Giappone. All'intensa attività concertistica ha sempre affiancato una costante attività discografica: le Sinfonie di L. Boccherini, i Concerti di G. Tartini, Opere di Cherubini con Giorgio Bernasconi e l'Accademia Strumentale Italiana, dove è sempre stato primo violino di spalla, per case come Koch Europa, musiche di F. Paer per Bongiovanni di Bologna, diverse opere strumentali (sempre in veste di solista e maestro concertatore) di B. Laurenti, F. Manfredini, G. Demachi, M. D'Alay, G. Valentini, A. Luchesi per Tactus, musiche di Scarlatti per Velut Luna. Ha collaborato con G. Carmignola, M. Brunello, U.B. Michelangeli, G. Garbarino, G. Bernasconi, F.M. Bressan, P. Stein, M. Crippa, C. Bartoli, K. Ricciarelli e altri. È primo violino dell'Orchestra Sinfonica di Savona dove compare tra i fondatori dell'Ensemble Vox Sonus, gruppo strumentale con strumenti originali diretto da F.M. Bressan, del Quartetto Vox Sonus, in cui ricopre il ruolo di primo violino, e con cui ha appena inciso musiche di G. Cambini, e del Duo Vox Sonus (violino e viola) con Claudio Gilio. È titolare della cattedra di Musica d'insieme per strumenti ad arco presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria. Tiene regolarmente corsi e stages di musica da camera e violino barocco ed è stato docente ospite presso l'Università della Georgia, Atlanta (USA).



Il Voxonus Ensemble è una formazione a organico variabile composta da musicisti specializzati nell'esecuzione con prassi filologicamente informata e con strumenti antichi. L'Ensemble è una realtà sinfonico-corale votata al repertorio barocco, capace di esprimerne lo spirito esecutivo dell'epoca. L'ampio repertorio comprende composizioni di Bach, Händel, Vivaldi, Haydn, Schubert Mozart, Tartini e opere di artisti considerati "minori" e prime esecuzioni. Si presenta in varie formazioni fino alla compagine completa formata da oltre venti musicisti. Secondo lo spirito del festival, l'Ensemble propone 'musica pregiata'.

23 giugno – Candia Chiesa di S. Srefano ore 17,30

Ensemble “Lo Scrigno di Orfeo”

“viaggio nella Musica vocale e strumentale del primo ‘600”

Anonimo	Lauda dallo Sponsus
M, Marais (1585–1586)	Le pleures
A. Caldara (1670–1736)	Ego Sum
A. Falconieri (1585–1586)	Suave melodia
A. Lotti (1667–1740)	Averte ad Faciem tua
G. Della casa (1503–1547)	Ancor che col partire
C. Monteverdi (1567–1643)	Laudate Dominum
D. Ortiz (1510 – 1576)	Primera Recercada
F. Cavalli (1602–1676)	O bone Jesu
G. Frescobaldi (1583–1643)	La superba
G. Legrenzi (1626–1690)	Ave Regina caelorum
S. Rossi (1583 –1643)	Sinfonia grave
S. Rossi (1570-1630)	Barku et Adonai
C. Monteverdi (1567 –1643)	Ego flos campi
Anonimo	Ciaccona Paradiso Inferno

Gianluigi Ghiringhelli, *controtenore*
Maximiliano Danta, *controtenore, lirone, cornetto*
Virginia Ghiringhelli, *viola da gamba*
Eleonora Ghiringhelli, *viola da gamba*
Enrico Finotello, *clavicembalo*

Gianluigi Ghiringhelli, nato a Torino, inizia giovanissimo lo studio del canto con il maestro Roberto Goitre nei Piccoli Cantori RAI di Torino. Nel 1982 entra a far parte della Corale Universitaria diretta da G. Acciai e successivamente da D. Tabbia con il quale inizia lo studio e l'approfondimento della prassi interpretativa della musica sacra e profana del rinascimento. Ha studiato da controtenore alla Scuola Civica di Musica di Milano dove si è specializzato nell'interpretazione della musica del periodo barocco con Cristina Miatello, e Claudio Cavina. Ha collaborato con J. Savall, A. Curtis, S. Vartolo, P. Da Col, S. Balestracci, F. Biondi, L. Picotti, O. Dantone D. Tabbia, P. Busca, M. Longhini, B. Dickey, R. Ischer, W. Merz, P. Pandolfo, R. Lislevand. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero e ha partecipato come solista a numerose prime esecuzioni moderne di opere barocche, madrigalesche e programmi di musica sacra ad importanti rassegne europee - tra cui Festival della Chaise Dieu, Festival Van Vlanderen di Anversa, Onde Muziek Utrecht, Musica Barocca di Salonicco, Festival di Montreux, Festival de Musica Espanola de Madrid, Festival Internacional de Musica de Galicia, Festival Internacional de Musica y Danza de Granada, Europaische Kirchenmusik di Swabischgmund, Festival del Teatro Acadèmico de Gil Vincente di Coimbra, Festival de Mùsica Sacra de Tenerife, Festival de Musique Ancienne de Rebeauville, Festival de Musique et Renaissance di Parigi Ecouen - e in Italia al Festival Malatestiano di Rimini, Settembre Musica, Unione Musicale, e Tempus Paschale di Torino, Musica e Poesia in San Maurizio, e Società del Quartetto di Milano, Ravenna Festival, Il Canto delle Pietre, Sagra Musicale Umbra, Feste Musicali del Teatro Comunale di Bologna, Teatro Regio di Torino, Teatro Belllini di Caltanissetta Amici della Musica di Firenze, Festival Lodoviciano di Viadana, Concerti Sala Greppi di Bergamo. Nel 1999 è stato invitato a tenere alcuni concerti in Svizzera nell'ambito del Werkstatt für Alte Musik organizzato dalla Schola Cantorum di Basilea. Nel 2003 ha vinto con l'Ensamble Odhecaton il Diapason D'or de la Musique e Disco dell'Anno con il CD De Passione. Nel 2004 ha inciso la colonna sonora di un progetto cinematografico in collaborazione con l'Università e il Museo del Cinema di Torino. Nel 2006 ha cantato come solista al Teatro Regio di Torino nell'opera Aqua di W. Merz

Maximiliano Danta Texeira, nato in Uruguay nel 1993, iniziò i suoi studi di canto con la maestra Beatriz Pazos. In Italia, ha conseguito la laurea in canto barocco al Conservatorio G. Cantelli di Novara sotto la guida del maestro Roberto Balconi; attualmente si perfeziona in musica da camera per strumenti e voci antichi al Conservatorio G. Verdi di Torino, sotto la guida del maestro Andrea Marchiol. Inoltre, Maximiliano studia altri strumenti come il Cornetto e la Lira da gamba sotto la guida di Jean Tubery, Maurizio Less e Sabina Colonna Preti. Come cantante, ha partecipato a masterclass tenute da Jordi Savall, Gabriel Garrido, Bernarda Fink, Furio Zanasi, Rosa Dominguez, Claire Lefilliâtre, Francesco Corti, Carlo Vistoli, Emanuela Galli e José Lemos. Partecipa ai seguenti festival: XII Festival di San Ignacio de Loyola (Argentina – Buenos Aires), X Festival internazionale di musica rinascimentale e barocca americano (Bolivia), Festival internazionale di Musica Sacra (Quito – Ecuador), Festival internazionale di musica coloniale di Sta. Maria de las Conchas (Argentina – Tigre), I Festival di musicologia e musica latinoamericana coloniale dell'Uruguay, Marchesato Opera Festival di Saluzzo, MiTo, Back To Bach, Rencontres baroques du Montfrin, Festival delle Nazioni, Festival Federico Cesi. Collabora con importanti direttori e musicisti, tra cui Gabriel Garrido, Massimiliano Toni, Claudio Chiavazza, Ruben Jais, Roberto Balconi, Elena Camoletto, Cristina Garcia Banegas, Paolo de Col, Elena Satori e Luca Guglielmi. Ha interpretato Cupid in Venus & Adonis di John Blow, Stregha in Dido & Aeneas di Henry Purcell, Pastore, Messaggera e Speranza nell'Orfeo di Claudio Monteverdi, e Mensajero in San Ignacio de Loyola di Domenico Zipoli. Il suo repertorio include inoltre opere sacre tra cui la Messa in sol minore, l'Oratorio di Natale, Matthäus-Passion e la Johannes Passion di Johann Sebastian Bach, il Te Deum di M. A. Charpentier, lo Stabat Mater e il Dixit Dominus di Alessandro Scarlatti, lo Stabat Mater e il Gloria di Antonio Vivaldi. Vincitore del Premio Nazionale delle Arti XVII edizione, sezione musica con strumenti antichi e voci.



Eleonora e Virginia Ghiringhelli

27 giugno San Raffaele Cimena
Chiesa di S. Raffaele Arcangelo ore 21,30

ORPHEUS BRITANNICUS
IN THE STARS WITH DIAMONDS

Soggetto di Piero Cartosio
Rappresentazione scenica a cura di Raffaele Schiavo

musiche di H. Purcell, J. Blow, M. Locke, N. Matteis

Henry Purcell - Raffaele Schiavo, *cant-attore*
Segretaria - Andrea Lizarraga, *violino*
Giudice - Luca Ambrosio, *clavicembalo*
Preside - Piero Cartosio, *flauto d*olce

L'ORCHESTRA BAROCCA SICILIANA nasce a Partinico (PA) nel 1986 su iniziativa del flautista Piero Cartosio, con l'intento di diffondere in ambito regionale la prassi storicamente informata della musica antica. Durante la sua lunga attività l'OBS ha collaborato con diversi musicisti di riferimento per il settore, sia italiani che stranieri. Nel 2020 l'OBS si trasferisce a Siracusa, mantenendo inalterati gli obiettivi e gli intenti con cui fu concepita alle origini. L'associazione è attualmente sostenuta da giovani artisti e musicologi siciliani specializzati nella prassi storicamente informata, presieduti da Luca Ambrosio, clavicembalista e musicologo. In un anno difficile e impegnativo quale quello iniziale, OBS è stata capace di mantenere tutti gli impegni presi con il suo nuovissimo pubblico, insediandosi stabilmente in uno dei luoghi barocchi più interessanti (e dimenticati) della città aretusea: il convento dei Frati Cappuccini. Nei saloni e nel chiostro del convento è cresciuta, concerto dopo concerto, la platea di abbonati (oltre 80, ormai) e simpatizzanti che si sono appassionati ai diversi aspetti della musica barocca (e non solo), apprezzandoli grazie alle accorate e coinvolgenti guide all'ascolto dal vivo, anche in concerti-evento in costume. L'Orchestra Barocca Siciliana, nella sua formazione grande ed in quella più ristretta, si esibisce regolarmente in tutta Italia e all'estero: molto applauditi sono stati i concerti tenuti per la Filarmonica Laudamo di Messina, Il Festival Internazionale Magie Barocche di Catania, il Festival Leonardo Leo di Brindisi, Segni Barocchi di Foligno, Hermans Festival a Terni, Brianza Classica, Festival de Musica Antiga de Caimari (SPA)… Parallelamente è cresciuta l'attività concertistica dedicata alle nuove generazioni, con una serie di concerti svolti presso gli I. C. e i Licei musicali di Siracusa, Trapani e Palermo. Sul finire del 2020 il concerto OBS *Nuovo Barocco Italiano* è stato videoregistrato in HD e diffuso in tutto il mondo attraverso il nuovissimo portale "Italiana" del Ministero degli Esteri come emblema del modo italiano di interpretare la gloriosa tradizione musicale italiana del passato.



Andrea Beatriz Lizarraga, nata in Argentina, inizia lo studio del violino barocco con J. Perdaens presso il conservatorio "M. de Falla" di Buenos Aires. Ha frequentato diversi corsi di musica antica con importanti figure come M. Kraemer R. Richter, N. Robinson, E. Onofri, S. Montanari, P. Valetti. Nell'anno 2016 risulta vincitrice di una borsa di studio e si trasferisce in Italia per proseguire gli studi con E. Onofri, col quale ha conseguito il diploma accademico di II livello in Violino Barocco. Nel suo paese ha collaborato con alcune importanti formazioni musicali come l'ensemble Louis Berger e l'Orquestra Barroca del Suquia, mentre in Europa ha dato il suo contributo in gruppi come La Chimera, Academia Montis Regalis, Orchestra Barocca Siciliana, Arianna Art Ensemble, Talenti Vulcanici della Pietà del Turchini e diversi altri.

Raffaele Schiavo, è cantante e musicista, compositore e musicoterapeuta, ricercatore indipendente, performer teatrale e autore. Esperto nella vocalità medievale, rinascimentale e barocca, nella polifonia vocale, nella tecnica del Canto degli Armonici e nella disciplina del CantAttore. È ideatore del metodo socio-musicale VoxEchology, diffuso attraverso laboratori esperienziali e seminari interattivi, finalizzati a uno studio del linguaggio musicale incentrato sulla conoscenza del corpo e della vocalità, sull'applicazione dei principi della polifonia al comportamento civile e sulla realizzazione di performance artistiche e di progetti mirati a specifiche problematiche sociali. Costruisce percorsi di relazioni d'aiuto, benessere e formazione professionale nell'ambito della sanità, dello spettacolo e dell'istruzione universitaria, dando particolare rilevanza all'area delle cure palliative e del fine vita. La sua ultima pubblicazione – Estetica della Performance. Il metodo VoxEchology nell'alta formazione artistica musicale e nei percorsi relazionali – è edita da Mimesis (Milano, 2021) per la collana Scienze delle Narrazioni a cura di Duccio Demetrio, con una accurata prefazione di Carlo Sini. Pubblica anche per CLEUP e in area scientifica per MDPI.

Luca Ambrosio, diplomato in pianoforte con D. Manigrasso ed in clavicembalo con il massimo dei voti presso l'I. S. S. M. "V. Bellini" di Catania con S. Carchiolo.
Si è perfezionato presso la Schola Cantorum Basiliensis (Svizzera) con J. B. Christensen. Collabora da anni con diversi gruppi specializzati nell'esecuzione su strumenti originali, registrando per Brilliant, Da Vinci, Amadeus e Tactus. Presso l'Università di Pavia ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze del Testo Letterario e Musicale; ha partecipato a diversi convegni in Italia e all'estero, pubblicando contributi ed edizioni critiche per Erickson, LIM, Ed. Accademiche Italiane, C. M. F. e la Società Italiana di Musicologia; nel 2016 ha vinto il VII Premio Internazionale di Studi Musicologici "F. M. Ruspoli". Dopo oltre vent'anni di proficua collaborazione, nel 2020 è stato nominato presidente dell'Orchestra Barocca Siciliana.

Piero Cartosio, ha studiato flauto dolce allo Sweelinck Conservatorium di Amsterdam, sotto la guida di K. Boeke e W. van Hauwe, ottenendo il diploma solistico "Uitvoerend Musicus" nel 1984. Della sua attività concertistica, svolta anzitutto con la formazione da lui fondata e guidata Les Eléments, ricordiamo qui la realizzazione, in veste di flautista e direttore, di progetti dedicati a J. S. Bach e alle serenate e opere di Händel e A. Scarlatti. Ha partecipato a una decina di incisioni discografiche: fa queste, a suo nome le suites per flauto e continuo di Antoine Dornel (Bongiovanni), l'integrale delle sonate a tre di Jacques-Martin Hotteterre (Brilliant) e la serenata di A. Scarlatti Venere, Amore e Ragione (La Bottega Discantica), accolta con entusiasmo dalla critica musicale (Il Venerdì di Repubblica, CD Classic Voice, Musica…). Attualmente è docente di ruolo di flauto dolce al Conservatorio "A. Scarlatti" di Palermo. Ha tenuto seminari per diverse istituzioni pubbliche e private. È stato direttore artistico della stagione "Palermo Musica Antica" (27 edizioni) e del "Festival di Musica Antica di Polizzi Generosa" (18 edizioni).

07 luglio Riva Ligure Oratorio di S. Giovanni Battista ore 21,30

Accademia del Ricercare

Alessandro Scarlatti (1660-1725)

La Cantata sacra Napoletana

Cantata “Oh, di Betlemme altera

per soprano solo con stromenti ad arco

Concerto Grosso in C minor, R.533.12

Adagio e staccato, andante giusto, adagio, andante moderato

Ombre tacite e sole

Cantata da camera per soprano solo con stromenti d'arco

Sonata IX in La minore

Per flauto e due violini

allegro, largo, fuga, largo, allegro

Cantata “Ardo è ver”

per Soprano, flauto dolce e basso continuo.

Arianna Stornello, *soprano*
Lorenzo Cavasanti, *flauto*

Yayoi Masuda – Efix Puleo
Alessandro Curtoni
Luca Taccardi
Claudia Ferrero



Lorenzo Cavasanti ha studiato con, Frans Brüggen, Kees Boeke, Walter van Hauwe e Marijke Miessen diplomandosi in **flauto dolce e traversiere** a Milano sotto la guida di Pedro Memelsdorff e di Ezequiel Maria Recondo.
Membro fondatore di Tripla Concordia, Cavasanti si è guadagnato una reputazione internazionale come maestro di stile, suonando come solista in numerose altre importanti formazioni e orchestre come Zefiro, I Sonatori della Gioiosa Marca, Holland Baroque, Mozarteumorchester Salzburg, Accademia del Ricercare, Le Concert des Nations, Camerata Artemisia, Europa Galante, Accademia Bizantina, Janas ensemble, Orchestra Teatro Alla Scala di Milano, la Symphonieorchester Des Bayerischen Rundfunks, la Muenchener Bach Orchester, Hofkapelle München, Ensemble 1700 Köln.
Ha suonato nelle più prestigiose sale da concerto e festival musicali esibendosi, nel 2000, alla Konzert Haus di Vienna e per i "BBC Proms" alla Royal Albert Hall di Londra. Da questo momento, Lorenzo Cavasanti è ospite dei principali Festivals musicali europei esibendosi tra l'atro, sempre come solista, alla Cité de la Musique di Parigi, al Mozarteum di Salisburgo (Mozartwoche), al Concertebow di Amsterdam, al Gran Teatre de Liceu di Barcellona, al Teatro Alla Scala di Milano e al Prinzregententheater di Monaco e alla Tonhalle di Zurigo.
Ha all'attivo un ampia produzione discografica registrando per importanti etichette discografiche come Arcana, Sony classical, Virgin EMI, Stradivarius, Brillant Classics, Marc Aurel e Dynamic. La sua registrazione con Tripla Concordia delle Sonate di Bach e Telemann (flauto dolce e flauto traverso) per l'etichetta spagnola Cantus ("R" di Repertoire, "Magistral" The Record Geijutsu, Giappone) è stata universalmente acclamata per la straordinaria qualità del suono e per la sua "tecnica perfetta" (Alte Musik Aktuell). Insieme al violinista e direttore Fabio Biondi e all'oboista Alfredo Bernardini ha registrato le Triosonate di G.Ph.Telemann (Cd dell'anno di Audio Rewiew, 10 di Repertoire, 10 di Classica). Da citare inoltre i due CD Virgin Classics come solista con il gruppo Europa Galante (Diapason d'Or, Gramophone Editor's Choice). Il suo ultimo cd per Arcana (Outhere) su Sonate di Vivaldi è stato nominato 6d del Mese da Amadeus, principale rivista di musica in Italia, prendendo inoltre 5 Stelle e 5 Diapason sulle riviste Musica e Diapason.
Lorenzo Cavasanti tiene numerose masterclasses nelle più importanti istituzioni musicali ed universitarie. Già Professore al Conservatorio della Svizzera italiana, Lorenzo Cavasanti é l 2007 professore all' Istituto di Alto Perfezionamento "Conservatorio di Musica Claudio Monteverdi" di Bolzano.
E' Professore ospite dell'Universität Mozarteum Salzburg, dell' Universität für musik und darstellende kunst Wien, dei Royal College of Music di Londra e Stoccolma e dell'ESMUC (Escola Superior de Música de Catalunya) Barcelona.



Arianna Stornello si avvicina alla musica all'età di quattro anni all'interno della scuola dei Piccoli Cantori di Torino. Studia clarinetto presso il Conservatorio di Torino e si dedica in seguito alla pratica del Cantona, parallelamente consegue a pieni voti la laurea di "Comunicazione Interculturale" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino. Intraprende lo studio del Cantona sotto la direzione di Alessandra Cordero e partecipa a corsi di perfezionamento con Yva Barthélémy, Mirella Freni, Erik Battaglia e Valentina Valente. Approfondisce lo studio e la prassi del repertorio antico e barocco con Sara Mingardo, Barbara Zanichelli, Alessio Tosi, Gemma Bertagnolli e della gestualità barocca con Deda Cristina Colonna. Diplomatasi brillantemente in Canto Lirico e a pieni voti in Musica Vocale da Camera presso il Conservatorio di Torino sotto la guida del M° Erik Battaglia e si esibisce regolarmente presso l'Unione Musicale di Torino (Schubertiadi, Festival Beethoven, L'altro suono). Ottiene importanti premi nell'ambito di competizioni internazionali quali il prestigioso concorso "Francesco Provenzale" presso la Pietà dei Turchini di Napoli (terzo premio) e l' "International Voice Competition Renata Tebaldi" di San Marino nella sezione repertorio antico/barocco (terzo premio). Vincitrice del bando di concorso "DucaleLab" indetto dall'Orchestra Camerata Ducale, si esibisce presso il Festival Viotti di Vercelli in duo con la pianista Cristina Laganà, con la quale collabora stabilmente dal 2014 dedicandosi al repertorio liederistico tedesco, francese ed italiano dall'epoca classica fino ai giorni nostri aggiudicandosi il 4° premio (fascia argento) nell'ambito del Concorso Internazionale di Canto Cameristico "Seghizzi" . Vincitrice della borsa di perfezionamento Talenti Musicali, Fondazione CRT – Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Verdi" di Torino, ha frequentato il corso di alta specializzazione in Cantona lirico tenuto da Sara Mingardo presso la "Scuola di Musica del Garda".

Si esibisce in forma di concerto sia in Italia che all'estero con diverse Formation orchestral quali i Musica di Santa Pelagia, Accademia del Santo Spirit, Accademia dei Soling, Accademia del Ricercare, Colin du Rio e l'Orchestre de Chambre de la Vallée d'Aoste. Diverse sono le sue apparizioni in ruoli operistici del repertorio barocco: è invitata in occasione della prima edizione dell'European Day of Early Music a Copenaghen e con l'ensemble "Le Humane Virtù" partecipa all'allestimento di "Dido and Aeneas" di Henry Purcell con repliche in Italia, Austria e Slovenia. Tra i ruoli interpretati ricordiamo Bastiana nel "Bastien und Bastienne" di W.A. Mozart, Atalanta nel "Serse" di G. F. Haendel presso il Teatro Litta di Milano e lo storico Teatro Goldoni di Venezia, così come Second Woman nel "Dido and Aeneas" commissionato dal Riga Early Music Festival. Recente il debutto nell'Orfeo di Monteverdi presso il Festival Monteverdi di Cremona sotto la direzione di Hernan Schvartzman e la regia di Luigi De Angelis nel triplice ruolo di Musica, Messaggera e Proserpina. In qualità di cantante selezionato per la prestigiosa Vadstena Akademien, parteciperà al primo allestimento in tempi moderni dell'opera "Il colore fa la regina" di Carlo Francesco Pollarolo, interpretandone il ruolo titolo scritto per voce di soprano castrato. Ha inciso per Glossa, Sony, Classic Voice, Stradivarius, Urania Records.

24 Luglio 2024 – RIVARA Chiesa Parrocchiale ore 21.15

“il Maestro e l’Allievo”

Con i migliori allievi del corso di Rivara 2023

Programma

Georg Philipp Telemann (1681-1767)
Triosonata in sol minore per 2 Flauti Dolci e BC TWV 42:e8
Affettuoso – Vivace – Andante – Presto

Georg Philipp Telemann (1681-1767)
Trietto methodico n. 1 in sol maggiore per 2 Flauti Traversieri e BC
Allegro – Grave -Presto

Johann Joseph Fux (1660 ca–1741)
Canone a 2 Viole e BC
Allegro – Andante –Allegro

Carl Philipp Emanuel Bach (1714–1788)
Trio in Fa maggiore per Flauto, Viola e BC
Un poco Andante – Allegretto - Allegro

Georg Philipp Telemann
Trio n. 6 in Si minore TWV 42:h7
Largo – Vivace – Dolce - Vivace

Henry Purcell (1659–1695)
Chacony in Sol minore Z. 730
Per Flauto dolce, Flauto Traversiere, Viola, Violoncello e BC

Gli allievi

Carlo Gomiero : Flauto Dolce
Marta Razzano : Flauto Traversiere
Giulia Bridelli : Viola
Filippo Borca : Clavicembalo
Netanel Cipriani: Violoncello

I Maestri

Luisa Busca: Flauto Dolce
Manuel Staropoli: Flauto Traversiere
Alessandro Curtoni: Viola
Claudia Ferrero: Clavicembalo



28 Luglio 2024 – RIVARA – Teatrino Civico ore 21.15
Concerto degli studenti del Corso di Musica antica di Rivara

“Viaggio musicale nell’Europa Barocca”

Docente Dorothee Oberlinger

Dorothee Oberlinger è nata ad Aquisgrana e cresciuta a Simmern. All'Università di Colonia ha studiato educazione musicale e studi tedeschi. Dopo l'università, ha studiato flauto dolce a Colonia, Amsterdam e Milano. Tra i suoi insegnanti figurano Günther Höller (Hochschule für Musik und Tanz Köln), Walter van Hauwe (Amsterdam) e Pedro Memelsdorff (Milano). Nel 1997 ha vinto il primo premio al concorso internazionale "Moeck" UK/SRP. Nel 1998, ha fatto il suo debutto da solista alla Wigmore Hall di Londra. Come solista si è esibita con ensemble e orchestre barocche di fama internazionale, come i Sonatori de la Gioiosa Marca, Musica Antiqua Köln e l'Accademia di Musica Antica. Nel 2002 ha fondato il gruppo da camera Ensemble 1700. Hanno ricevuto numerosi premi e riconoscimenti per le loro registrazioni Dal 2004 Oberlinger è professore al Mozarteum di Salisburgo, direttore dell'Istituto per la musica antica e primo vicedirettore dell'Istituto per la nuova musica. Dal 2009 è anche direttrice del Festival Barocco di Arolser.



30 Luglio 2024 – RIVARA – Teatrino Civico ore 20

Concerto Finale
Studenti del Corso di Musica antica

“Musiche da danzare, danze da Suonare”



8 agosto Riva Ligure Oratorio di S. Giovanni ore 21,30

Accademia del Ricercare

I manoscritti del Prete Rosso

Conservati nella Biblioteca Nazionale di Torino

Concerto in Do Maggiore RV 88
Flauto Traverso, Oboe, Violino, Fagotto e BC
Allegro - Largo – Allegro Molto
Giordano 31 (f.420r-427r)

Concerto in Sol minore RV 105
Flauto, Oboe, Violino, Fagotto e BC
Allegro - Largo - Allegro
Giordano 31 (f.302r-307v

Concerto in Fa Maggiore RV 99
Flauto Traverso, Oboe, Violino, Fagotto e BC
Allegro - Largo - Allegro
Giordano 31 (f.357r-363r)

Concerto in Sol minore RV 107
Flauto Traverso, Oboe, Violino, Fagotto e BC
Allegro - Largo - Allegro
Giordano 31 (f.314r-322r)

Concerto in Re Maggiore RV 94
Flauto, Oboe, Violino, Fagotto e BC
Allegro - Largo - Allegro
Giordano 31 (f.412r-419v)

Manuel Staropoli: *flauto dolce e traversiere*
Arianna Zambon: *oboe*
Yayoi Masuda: *violino*
Cecilia Medi: *fagotto*
Antonio Fantinuoli: *violoncello*
Claudia Ferrero: *clavicembalo*

Yayoi Masuda, nata in Giappone, comincia studiare il violino età di 4 anni.
Si è diplomata al Osaka college of music. Ha proseguito lo studio del violino barocco e della musica da camera in Giappone con Maestri Natsumi Wakamatsu e Ryo Terakado. Ha seguito vari corsi di perfezionamento, e la Master Class con Maestri Enrico Gatti, Sigiswald Kuijken, Françoise Fernandez, e Luis Santos Ottavio.
Si è diplomata in violino barocco alla Scuole Civiche di Milano e ha conseguito il biennio del conservatorio di Novara con Maestro Enrico Gatti.
Ha studiato musica da camera con Maestri Laura Albini, Lorenzo Ghielmi e Roberto Gini (Laboratorio della musica seicentesca). Nel 2001, ha vinto l'audizione di Project di Accademia Ambronay in Francia, ha lavorato come spalla di orchestra con Maestro Christophe Rousset. Svolge attività concertistica oltre che in Giappone, in Italia in varie gruppi della musica antica.



Antonio Fantinuoli,

nato a Genova nel 1961, ha iniziato lo studio del violoncello a 22 anni diplomandosi in breve tempo al Conservatorio di Alessandria con Marco Guidarini. Nel 1988 ha iniziato a collaborare con l'orchestra della RAI di Torino. Appassionato di musica antica studia violoncello barocco come autodidatta e nel 1989 inizia a lavorare con Jordi Savall. Nel 1990 entra a far parte del gruppo Europa Galante di Fabio Biondi dove tuttora è membro stabile. In quegli anni conosce e frequenta Christophe Coin con il quale approfondisce lo studio della prassi esecutiva. Ha al suo attivo concerti in tutto il mondo e numerose registrazioni fra le quali tutte le registrazioni con Europa Galante, i Concerti Brandeburghesi e le Suites di Bach con Jordi Savall e i Quintetti di Boccherini.



08 settembre – Casalborgone ore 21,15
Chiesa di S. Maria Maddalena

Ars Vulgaris e Cenacolo Musicale

EL NUEVO MUNDO
Il Barocco sudamericano

Los Canarios (Giovanni Girolamo Kapsberger)

Cantos de Pilón Dos (Soledad Bravo)

Pajarillo verde (canzone popolare venezuelana)

Polo Margariteño (Guardame las Vacas) (Luis de Narvaez)

Tonada del Chimo (Codex Trujillo Perù)

Lanchas para bailar (Codex Martinez Compañon)

La Llorona

El Lobo del Bosque (Ars Vulgaris)

Tonada del Cabrestero (Simón Díaz)

Tabú (la nuova proposta dalla música tribal Cubana)

El Pajarillo Y Chipola (variazioni strumentali)

Cachua serranita (Codex Martinez Compañon)

El Currucha (canzone popolare venezuelana)

Francesca Biliotti –*contralto*

Robindro Nikolic - *chalumeau, duduk César*
Alejandro González - *viola e cuatro venezuelano*
Donatella Busetto - organo /cembalo
Francesco Savoretti - *percussioni*
Alvise Seggi - *contrabasso*

In questa celebrazione sonora, ci immergeremo nel ricco e affascinante universo della musica barocca ispanoamericana, un viaggio attraverso melodie incantevoli e ritmi che hanno affascinato il pubblico per secoli.
Il Barocco ispanoamericano, con le sue melodie ornate, armonie raffinate e strumentazione elaborata, ha fiorito tra il XVII e il XVIII secolo. Sebbene la tradizione barocca europea sia ben conosciuta e celebrata, quella ispanoamericana resta una gemma nascosta, custode di composizioni straordinarie che meritano attenzione.
Questo periodo, nelle colonie spagnole dell'America Latina tra il XVI e il XVIII secolo, ha assistito alla fusione delle tradizioni musicali europee con le culture indigene e le influenze africane, dando vita a uno stile musicale unico e vibrante.
La caratteristica più evidente di questa musica è la sua strumentazione ricca e diversificata, con l'apporto di strumenti europei come l'organo e il clavicembalo, accanto a quelli indigeni e africani come il charango e le maracas. Questa fusione ha creato un suono accattivante e distintivo, autentica espressione culturale della regione.
Il repertorio barocco ispanoamericano comprende forme e generi musicali diversificati. Il villancico, una composizione corale spagnola che mescola temi sacri e profani, spesso eseguita durante le feste religiose, è un esempio eloquente di fusione culturale. La cantata, con esecuzioni vocali solistiche e accompagnamento strumentale, esplora temi religiosi con melodie espressive e profonde emozioni.
Parlando di questa musica, non possiamo tralasciare la ricca tradizione della musica vocale indigena, che si fonde in modo armonioso con lo stile barocco. Le lingue native, come il nahuatl, il quechua e il guaranì, si intrecciano nelle opere corali, conferendo un carattere distintivo e accattivante alle composizioni.
Il programma di stasera ci condurrà attraverso una selezione di brani provenienti da varie regioni dell'America Latina, evidenziando la fusione unica di tradizioni musicali europee, indigene e africane. Un omaggio particolare a Martínez Compañón, vescovo spagnolo e mecenate della musica, che ha contribuito significativamente alla conservazione e documentazione della musica barocca nella regione di Trujillo, Perù, nel XVIII secolo. La sua dedizione alla cultura locale si manifestò nella creazione dell'Archivio musicale di Trujillo, un tesoro che comprendeva oltre 1.400 brani, testimoniando la sua fondamentale preservazione del patrimonio musicale dell'epoca.



21 settembre Settimo TO.se. ore 21,15
Chiesa di S. Vincenzo

Voxonus Ensemble – Accademia del Ricercare

I concerti Per Flauto e Flautino "Del Vivaldi"

Manoscritti Conservati nella Biblioteca Nazionale di Torino

Antonio Vivaldi (1678–1741)

Concerto in Do Maggiore RV 443
Per Flautino e Orchestra
[Allegro] - Largo – Allegro Molto

Concerto in Do Minore RV 441
Per Flauto e Orchestra
Allegro non molto - Largo – [Allegro]

Concerto in Fa Maggiore RV 442
Per Flauto e Orchestra
Allegro ma non molto - Largo e Cantabile - Allegro

Concerto in La Minore RV 445
Per Flauto e Orchestra
Allegro - Larghetto – [Allegro]

Concerto in Do Maggiore RV 444
Per Flautino e Orchestra
Allegro non molto - Largo – Allegro Molto

Manuel Staropoli - *flauto e flautino*

Maurizio Cadossi, Silvia Colli - *violini*
Claudio Giglio -*viola*
Lorenzo Fantinuoli **-** *violoncello*
Maurizio Less - *violone*
Laura La Vecchia - t*iorba*
Claudia Ferrero - *clavicembalo*

I concerti per flauto e flautino di Antonio Vivaldi sono una peculiarità del compositore Veneziano, tutte e 5 le composizioni sono conservate presso la Biblioteca Nazionale di Torino, la quale possiede non meno del 92% degli spartiti autografi del compositore oggi conosciuti: ben 27 volumi, 450 manoscritti.
Secondo quanto riporta il sito dell'istituto per i beni musicali in Piemonte, sappiamo da fonti sicure, che nel 1745 ventisette volumi della musica del prete rosso si trovavano a Venezia nella biblioteca di un senatore veneziano, il conte Jacopo Soranzo. È probabile che li abbia acquistati dal fratello del compositore, Francesco Vivaldi. Quest'ultimo era un barbiere e parruccaio veneziano, che li avrebbe ereditati dopo la morte di Antonio, nel 1741." Questi volumi poi passarono dalle mani del conte Soranzo a quelle del conte Giacomo Durazzo, che li tenne nel suo palazzo sul Canal Grande fino alla sua morte. Suo nipote Girolamo, ultimo doge di Venezia, li trasferì a Genova dove rimasero per circa un secolo nella villa di famiglia.

Nel 1893, i volumi furono divisi in parti uguali e lasciati in eredità ai fratelli, Marcello e Flavio Durazzo. Marcello legò la sua parte al Collegio Salesiano di San Carlo, vicino a Casale Monferrato. Nel 1926, il direttore del Collegio, desiderando intraprendere dei lavori di rinnovamento dell'edificio, decise di vendere i volumi.

Prese quindi contatto con la Biblioteca Nazionale di Torino per una perizia e Luigi Torri, il direttore della biblioteca, sollecitò immediatamente il parere di Alberto Gentili, docente di storia della musica all'Università di Torino. Si resero conto entrambi dell'immenso valore della raccolta ma né la biblioteca, né la la città avevano i fondi sufficienti per acquistarla. Gentili si rivolse pertanto a Roberto Foà, amico e agiato uomo d'affari, che comprò i volumi di Vivaldi nel 1927, in memoria del figlio defunto, per poi donarli alla biblioteca. Si trattava tuttavia della metà dell'intero lascito dei manoscritti di Vivaldi. L'altra metà era rimasta a Genova e fu solo dopo lunghe negoziazioni che nel 1930 gli ultimi eredi della nobile famiglia accettarono di venderla. La raccolta fu dunque completata, questa volta grazie al denaro dell'imprenditore Filippo Giordano.

Ed è proprio così, per una concatenazione di eventi fortuiti, che la biblioteca dei manoscritti di Antonio Vivaldi ha trovato degna dimora in seno alla Biblioteca Nazionale, ove è meglio conosciuta come "fondo Foà – Giordano". Notevolissima è la quantità di musica strumentale: 296 concerti per uno o più strumenti, archi e basso continuo (comprendenti 110 concerti per violino e 39 concerti per fagotto), cantate, mottetti e quattordici opere liriche integrali.



05 ottobre Settimo TO.se Chiesa di S. Vincenzo ore 21,15

Concerto per il 70° anniversario dalla fondazione della

Corale Universitaria

In collaborazione con

Accademia del Ricercare

Domenico Scarlatti (1685-1757)

Stabat Mater in Do minore

A doppio coro e B.C.

Giacomo Carissimi (1605–1674)

Historia di Jephte

Oratorio a sei voci

Lorenzo Cavasanti, Luisa Busca, *flauti*
Eleonora Ghiringhelli, Virginia Ghiringhelli, *viole da gamba*
Simone Severino, *violone*
Laura La Vecchia, *tiorba*
Claudia Ferrero, *organo*

Paolo Zaltron - Direttore

Fondata nel 1954 su iniziativa di alcuni studenti, la Corale Universitaria di Torino rappresenta oggi una delle espressioni più originali e qualificate della vita culturale e musicale della città. Essa svolge un'importante e riconosciuta opera di ricerca tesa alla riscoperta e alla valorizzazione dei grandi maestri del Rinascimento, non trascurando peraltro l'interesse per autori del periodo classico e contemporaneo. La Corale può, infatti, vantare prime esecuzioni assolute e moderne di Vivaldi, Sinigaglia, Martin, Kubelik, Pavese e Piacentini. Vanno ricordate, a tale proposito, alcune significative incisioni discografiche quali Carols, la favola del Natale (2007), Ars Flamandi, scuole polifoniche neerlandesi dal XV al XVII secolo (2004), e Beata es Virgo Maria, dedicata alla dedizione mariana nel Rinascimento.

La Corale ha effettuato numerose tournées in Italia e all'estero; ha partecipato a importanti rassegne (Europa Cantat 2012, Torino, MITO-Settembre Musica a Torino nel 2011 e nel 2007, Nello stile Italiano, Genova, Festival di Cori Universitari a Firenze, Festival International Musique Universitaire, in Francia, Semana Coral Internacional de Alava in Spagna), manifestazioni celebrative (centenari di Dante, Palestrina e Monteverdi) e concorsi (nel 2006 LLangollen-3° posto assoluto, Lugano, Stresa, Quartiano e Arezzo).

Dal 1999, la Corale fa parte del l'Associazione Musicale degli Studenti Universitari del Piemonte, al fine di promuovere la musica corale fra gli studenti. In questo ambito ha promosso tre rassegne internazionali di Cori Universitari, lezioni-concerto, scambi con cori universitari italiani ed europei. La Corale organizza periodicamente seminari di studi rivolti a studenti universitari, a direttori di coro e coristi (ad esempio nel 2009 con il M° Dario Tabbia sul madrigale italiano e nel 2008 con il M° Luigi Marzola sull'oratorio Jephte di Giacomo Carissimi, nel 2016 "Orlando Furioso. Il madrigale rinascimentale al servizio del capolavoro dell'Ariosto" con il M° Giuseppe Maletto e "Respiro e voce" con il M° Alessandro Patalini).

La Corale Universitaria ha inoltre bandito tre Concorsi Internazionali per giovani compositori per recuperare una tradizione di canto regionale rivisitato secondo l'attuale sensibilità ed estetica musicale.

Più di 600 coristi hanno cantato dal 1954 ad oggi nella Corale Universitaria di Torino, attualmente il coro universitario più longevo d'Italia!



Paolo Zaltron, docente di Didattica Musicale, di Canto solistico e corale. Compositore, Arrangiatore e Direttore di Coro. Si è diplomato a pieni voti in Musica Corale, Direzione di Coro con Sergio Pasteris. Si è perfezionato nello studio della musica antica con Dario Tabbia e nel campo della direzione di coro con Gabor Hollerung, Krjin Koetsveldt, Voicu Popescu, Gary Graden, Carl Hogset e Peter Neumann. Dal 1997 è direttore artistico della Corale Universitaria di Torino, con la quale si è esibito in numerose manifestazioni, festival e concorsi in Italia e in Europa, tra cui più volte per MiTO- Settembre Musica, con lo "Jephtae" di Carissimi e una collaborazione con il ClemencicConsort per la Messe de Nostre Dame di Guillaume de Machaut (settembre 2007). Nel campo della musica antica ha organizzato corsi specialistici con Paolo Da Col, Dario Tabbia, Luigi Marzola, Giuseppe Maletto, operandosi per la diffusione del repertorio rinascimentale presso le realtà corali amatoriali e semi-professionali. Con la Corale Universitaria ha festeggiato il 60ennale dalla fondazione realizzando l'opera "I misteri del Monteverdi", su libretto originale di Ettore Michele Lalli e musiche tratte dal repertorio del coro, andato in scena il 21 maggio 2014 presso il Teatro Vittoria di Torino. Nell'ottobre 2012 è stato eletto consigliere regionale dell'ACP (Associazione Cori Piemontesi), carica che ricopre tutt'ora, con incarichi specifici relativi alla Coralità Scolastica Regionale e direttore di numerose manifestazioni corali tra cui "A Torino un Natale coi fiocchi" per la quale ha gestito le attività di Open Singing in Piazza Castello nel 2013 e nel 2014. Per ACP ha organizzato il corso di formazione musicale "Musica Scomposta" rivolto a insegnanti e operatori culturali di tutto il Piemonte. Ha all'attivo numerose esperienze come vocalist e cantante, sia nell'ambito della musica leggera (è tra i fondatori del sestetto vocale Voiceandnoise, con il quale si è esibito in numerosi festival italiani e in alcune trasmissioni televisive su Rai3 e Videogruppo) che nel campo della musica antica. Diplomatosi in Didattica della Musica con lode e menzione d'onore presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino e specializzatosi in varie metodologie didattiche con Giovanni Piazza, Harry Setala, Margareda Pinto do Amaral, Valeria Szebelledy e Alberto Conrado, E' stato co-direttore artistico della rassegna regionale di voci bianche "Voci in Coro" presso il Piccolo Regio di Torino dal 2006 al 2010, per la quale è stato anche regolarmente membro della giuria. E' stato invitato come relatore a convegni di Didattica della Musica, di Foniatria e di Musica Antica in varie sedi, tra cui il Dipartimento di Musicologia dell'Università di Cremona e la facoltà di Foniatria e Logopedia dell'Ospedale Molinette di Torino. In qualità di direttore di coro è regolarmente invitato a far parte di giurie di concorsi di composizione, o per seminari di studio sulla coralità. E' stato docente di Elementi di Armonia e Contrappunto per la facoltà del DAMS presso l'Università Con l'associazione OfficinaMusiké si occupa della rassegna nazionale di fiaba in musica "affabulARTE" dal 2009 ad oggi. E' stato docente di canto e per la Scuola di Musical per Ragazzi della TorinoMusicalAcademy di Giovanni Maria Lori. Dirige dal 2015 i TorinoMusicalSingers, coro specializzato nel repertorio di musical. Con l'associazione OfficinaMusiké è il referente per il Piemonte di "MatildaProject", il progetto realizzato in Italia da TodoModo e BAGS per la promozione della MatildaItalianAcademy e l'allestimento della School Edition del musical originale "Matilda", sotto l'egida della RoyalShakespeareCompany di Londra. E' stato consulente musicale per la RAI per il programma "School Rocks" (RAIGulp 2011-2012) e per la fiction "Tutti i giorni della mia vita" (RAI2).



9 novembre Settimo TO.se. Chiesa di S. Vincenzo ore 21,15

Concert Teresia

Gemma Longoni e Valentina Russo, *violini*
Francesca Camagni, *viola*
Giulia Gillio Gianetta, *violoncello*
Federico Bagnasco, *contrabbasso*

"I Luoghi dello Spirito"

Maria Luisa Baldassari, *cembalo*
Marina Scaioli, *organo*

Elia Vannini (1644-1709)

"Sonate per l'arcivescovo"

Sonata I in La con terza minore
(Allegro, Adagio, Allegro, Largo, Grave)

Sonata III in Do con terza maggiore
(Allegro, senza ind., Grave, Vivace)

Sonata II in Do con terza minore
(Adagio assai, Presto, Adagio, Allegro)

Sonata IV in Re con terza maggiore
(Grave, Allegro, Grave, Presto)

Sonata VI in Sib con terza maggiore
(Largo, Adagio, Grave, Presto)

Sonata V in Re con terza maggiore
(Grave, Allegro, Adagio, Allegro)

Concerto Theresia, amplia il repertorio tradizionale dell'Orchestra Theresia, incentrato sull'epoca classica, ed esplora composizioni barocche e capolavori romantici. L'orchestra ha debuttato nell'agosto 2020 come ensemble di accompagnamento al prestigioso Concorso Internazionale di Canto per Opera Barocca "Pietro Antonio Cesti", tenutosi durante l'Innsbrucker Festwochen der Alte Musik. Nell'agosto 2021 l'orchestra è stata invitata dallo stesso festival per la produzione lirica "Boris Goudenow" di Johann Mattheson, sotto la direzione di Andrea Marchiol. Una serie di altri concerti e produzioni operistiche sono attualmente in programma per la primavera 2022 e un progetto speciale sulla musica sacra di Traetta è previsto per la metà del 2023. Dal 2022 l'Unione Europea finanzia le attività di Theresia attraverso il Programma Creative Europe.

Maria Luisa Baldassari è diplomata in pianoforte, clavicembalo e Paleografia e Filologia musicale. La sua duplice formazione di esecutrice e studiosa le consente di operare nell'ambito della ricerca musicologica e in quello della prassi musicale, e ha scelto inoltre di dedicarsi all'organizzazione di eventi musicali didattici e culturali.
Nel primo ambito si è occupata prevalentemente di musica sacra del XVII secolo, di musica italiana tra Quattrocento e Cinquecento e di iconografia in relazione alla prassi tastieristica: ha curato apprezzate edizioni critiche (Stabat Mater e Salve Regina di A. Scarlatti, "La Dirindina" di G. B. Martini, opere per tastiera di Andrea Antico e Antonio Valente), ha presentato relazioni e comunicazioni in convegni in Italia e all'estero e ha scritto articoli e recensioni per volumi e riviste specializzate. Ha inoltre curato o collaborato a curare la trascrizione di molte delle composizioni registrate con l'Ensemble Les Nations di cui è direttrice, tra i pochi in Italia a dedicarsi al repertorio vocale sacro del Seicento italiano. Con questo ensemble ha effettuato concerti in Italia e all'estero (Spagna, Francia, Romania, Grecia) e registrato 9 CD di musiche sacre vocali e strumentali, ai quali si aggiungono due cd solistici per cembalo e organo. In qualità di solista, di direttore al cembalo e di continuista e con diverse formazioni orchestrali e cameristiche è stata invitata in vari festival italiani ed europei, in USA e in Canada. Collabora con solisti di chiara fama e ha inciso per le case discografiche Echo, Tactus, Rivo Alto, EMI, Brilliant e Nuova Era. Attualmente è docente di clavicembalo al conservatorio "Martini" di Bologna.
E' cofondatrice e presidente dell'Associazione Collegium Musicum Classense, sostenuta e promossa dalla Regione Emilia Romagna, per la quale codirige dal 1996 la rassegna di musica antica'I luoghi dello spirito'.



10 novembre Alba Chiesa di S. Giuseppe ore 11,00

Accademia del Ricercare

Lo splendore del Rinascimento Europeo

William Brade (1560 -1630)

dalla raccolta del 1609

1. Canzon, allemanda, pavana, galliarda, corrente.

2. Pavana, gagliarda, corrente

Erasmus Widmann (1572 – 1634)

da “Specchio della Virtù musicale 1613”

Sophia/Anna/Sophia, Susanna/Dorothea/Susanna,
Agata, Magdalena/Sibilla/Magdalena, Barbara/Ursula,
Clara, Margaretha/Joanna/Margaretha

Johann Hermann Schein (1586 - 1630)

dal “Banchetto Musicale 1617”

Suite n. 13

Pavana, gagliarda. Corrente, allemanda e tripla

Suite n.19

Pavana, gagliarda. Corrente, allemanda e tripla

Esecutori

Artem Dzeganovskyi	violino	Luisa Busca	flauti
Yayoi Masuda	violino	Manuel Staropoli	flauti e cromorni
Virginia Ghiringhelli	viola da gamba	Carlo Gomiero	flauti e cornamuse
Eleonora Ghiringhelli	viola da gamba	Roberto Terzolo	dolzaina, flauti
Massimo Sartori	viola da gamba	Claudia Ferrero	clavicembalo
		Luca Casalegno	percussioni

Pietro Busca, direttore

Fin dalla sua fondazione, la direzione artistica dell'Accademia del Ricercare è affidata al maestro Pietro Busca. Nato a Torino nel 1947, dopo aver conseguito il diploma in tromba presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" nel 1968 sotto la guida del maestro G. Caruso, da subito inizia la sua collaborazione con diversi enti lirico-sinfonici quali l'Orchestra Nazionale Sinfonica della RAI, il Teatro Regio di Torino. Nel 1970, dopo aver studiato direzione di coro con il maestro Tondella e didattica della musica con il maestro Virgilio Bellone (metodologie Orff, Willelms, Kodaly), vince il concorso a cattedra per l'insegnamento dell'educazione musicale nelle scuole medie inferiori e superiori, dove porta avanti un'intensa attività didattica fino al 1990.
Nel 1972 entra a far parte stabilmente dell'orchestra del Teatro Regio di Torino in qualità di tromba, incarico che ricopre fino al 1992. Nel 1974 forma il gruppo di ottoni Girolamo Fantini ed inizia una lunga attività concertistica, partecipando ad importanti festival nel settore della musica antica. Dal 1976 inizia lo studio del flauto dolce presso il Conservatoire de Paris con Ghy Miay e presso il Conservatoire de Nice con Sophie Hervais, dove approfondisce la propria conoscenza nella prassi esecutiva della musica antica. Nel 1978 fonda insieme ad altri musicisti La Bottega Musicale, che in pochi anni riunisce un vasto numero di giovani interessati allo studio del canto corale e della musica strumentale antica. La formazione si classifica nel 1982 come prima assoluta al Concorso Internazionale Guido d'Arezzo per la sezione di Canto Gregoriano e primo assoluto al Concorso Internazionale per Cori Polifonici Carlo Soliva di Alessandria. Nel 1989 fonda l'Accademia del Ricercare, con cui nel 1990 si aggiudica il primo premio assoluto al Concorso Internazionale Città di Stresa, il primo premio assoluto al Concorso Internazionale "I Giovani e il Flauto Dolce" nelle prime due categorie di selezione. Con l'Accademia del Ricercare svolge un'intensa attività concertistica che, in oltre venticinque anni di attività, lo porterà ad esibirsi nelle più prestigiose stagioni musicali nazionali ed internazionali, riscuotendo in ogni occasione ottimi consensi di pubblico e di critica, tra cui Bruges MAfestival, Festival de Musica Española de Madrid, Festival Internacional de Musica de Galicia, Festival Internacional de Musica y Danza de Granata, Festival de Musique et Renaissance di Parigi Ecouen, Festival del Teatro Acadèmico de Gil Vincente di Coimbra, Canto delle Pietre Regioni Lombardia e Piemonte. Parallelamente vanta un'apprezzabile attività discografica con La voce del padrone (poi EMI), Stradivarius, Brilliant, Tactus e CPO. Dal 1990 ad oggi ha partecipato all'incisione di quindici produzioni discografiche in qualità di direttore artistico. Nella veste di esperto, è stato per diversi anni membro della Commissione per l'Orientamento Musicale della Regione Piemonte. Dal 1998 al 2001 è stato coordinatore dei corsi di musica antica della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, collaborando insieme al musicologo Alberto Basso all'organizzazione dei programmi concertistici organizzati dall'istituto. Attualmente è inoltre direttore artistico della rassegna musicale Antiqua, partner del circuito REMA (Réseau Européen de Musique Ancienne).



07 dicembre – S- Raffaele Cimena ore 21,15
Chiesa di S. Raffaele Arcangelo

Ars Baroca

Lo splendore della musica da camera nel 700' Napoletano

Domenico Natale Sarri (1679-1744)
Concerto per flauto, 2 Violini, Viola e b.c in la minore
Largo – Allegro – Largo – Spiritoso

Francesco Mancini (1672-1737)
Sonata per Flauto e due violini in re minore
Amoroso – Allegro – Largo – Allegro

Francesco Durante (1684-1755)
Concerto per archi in Sol minore
Affettuoso – Presto – Largo – Allegro

Alessandro Scarlatti (1660-1725)
Sonata per Flauto, due violini e b.c. in la minore
Allegro – Largo – Fuga – Piano – Allegro

Francesco Mancini
Concerto per Flauto, due violini e viola in Sol mnore
Comodo – Fuga, Allegro – Larghetto – Allegro

Luisa Busca - *flauto*

Yayoi Masuda, Efix Puleo – *violini*
Elena Saccomandi – *viola*
Federico Bagnasco – *violone*
Laura La Vecchia – *tiorba*
Claudia Ferrero – *clavicembalo*

Il complesso Ars Baroca Ensemble è stato costituito con l'intento di affrontare con l'adeguata consapevolezza storica e musicologica il grande repertorio sei-settecentesco, da un lato valorizzando importanti inediti e dall'altro proponendo le opere più celebri e amate di compositori come Claudio Monteverdi, Alessandro Scarlatti, Antonio Vivaldi, Franz Joseph Haydn e Wolfgang Amadeus Mozart. Il nucleo base di questa formazione è composto da due flauti, un violoncello e clavicembalo, a cui possono aggiungersi – a seconda delle necessità – altri strumenti e cantanti. Pur dovendo confrontarsi in un ambito repertoriale molto conosciuto e frequentato da ensemble di grande prestigio, il complesso ha sviluppato una personalità artistica ben definita e un caratteristico stile esecutivo che traggono linfa dallo spiccato talento dei suoi membri e da una coesione sempre maggiore. Dopo avere inciso il disco «L'arte della trascrizione», apparso allegato al mensile CD Classica nel catalogo dell'etichetta bolognese Tactus, l'ensemble barocco si esibisce spesso in importanti concerti, molti dei quali abbinano le note dei compositori più famosi del XVII e XVIII secolo ai versi immortali di poeti come Lodovico Ariosto e Torquato Tasso, creando in questo modo una sorta di 'ponte' che consente di apprezzare arti diverse in passato strettamente legate tra loro.Tutti gli strumentisti vantano importante attività con prestigiosi ensemble, all'interno dei maggiori circuiti concertistici internazionali.





Laura La Vecchia